

Celebrare Eros con agoni: il caso degli Erotideia ad Atene e a Tespie

relatrice: Eleonora Colangelo

seduta del 1 febbraio 2017

Nel corso del seminario si sono avanzate due ipotesi di ricostruzione dei quadri eortologici – noti in varia forma come *Erotideia* nelle iscrizioni, *Eritidia* in Ath. XIII 561e, *Erotika* in Plut. *Erot.* 1 – a cui ricondurre gli agoni ateniesi e tespiesi ad Eros, *paidikos* e *paideuma* tanto in poesia (cfr. Eur. fr. 897 Nauck² e Anacr. fr. 13, 57 P) quanto nelle pratiche rituali d’iniziazione previste nei mesi da Munichione a Pianepsione ad Atene, e nel mese di Damatrios a Tespie. Discutendo l’apporto dell’unica iscrizione che pare informarci di una *heorte* per Eros ad Atene (*SEG X, 27*) a fronte di quanto si può inferire ad oggi da testimonianze tarde (Paus. III 26, 5; Plut., *Thes.* XVIII 1; Lib. V 29 Martin) oltre che da un contesto di ritrovamento noto solo grazie ai datati rendiconti di Broneer (1932-38), si è arrivati a definire le feste ad Eros “*nel quarto giorno del mese di Munichione*” come l’evento festivo chiamato ad inaugurare, ad Atene, una lunga catena eortologica di cui le Arrefore stesse sarebbero una delle attrici principali, posta al suo inizio e alla sua fine sotto la tutela di Artemide (*Delphinia* e *Munichia*) e di Apollo (*Delphinios*). Recuperando le antiche edizioni delle iscrizioni di Tespie (Foucart 1885, Jamot 1985 e 1902), neglette oggi nei principali contributi su Eros, si è poi definito lo statuto degli *Erotideia* in Beozia, a ben vedere eccezionale e ben documentato rispetto a quello, ambiguo e destinato per noi a restare tale, ateniese. Con a chiudere una nota prosopografica su Flavio Mondone, *aner endoxos* tespiese, devoto con la sua famiglia ai culti di Eros e Demetra *Achaia*, ed amico intimo di Plutarco (cfr. *SEG3 843B*), il culto beotico ad Eros è stato così rivisto alla luce di quanto è possibile ricostruire di questa *heorte* penteterica, che dobbiamo immaginare, a partire dal II a.C., iper-strutturata e di risonanza, se non panellenica, quanto meno sovraregionale.